



Serena Simoncini

Un'eco di voci e risate

*15 anni di aneddoti legati
all'applicazione delle Tecnologie
nella scuola secondaria di 1° grado*

Serena Simoncini

Un'eco di voci e risate

*15 anni di aneddoti legati
all'applicazione delle Tecnologie
nella scuola secondaria di 1° grado*

Titolo | Un'eco di voci e risate

Autore | Serena Simoncini

Illustrazione di copertina | Serena Simoncini

ISBN | 978-88-66184-59-1

© Tutti i diritti riservati all'Autore

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore e dell'Editore.

Edizioni Youcanprint

Via Roma, 73 - 73039 Tricase (LE) - Italy

Tel./Fax +39/0833.772652

www.youcanprint.it

info@youcanprint.it

Facebook: facebook.com/youcanprint.it

Twitter: twitter.com/youcanprintit

Ad Alessio, Arianna, Gianluca, Matteo,
Michele, Sabina, Sara, Simona, Simone...
e a tutti gli altri alunni che mi hanno aiutato
a crescere come insegnante
e a rimanere giovane nello spirito.

Ai miei figli Andrea e Leonardo
e ai miei futuri nipoti
con l'augurio che affrontino il proprio lavoro
con lo stesso entusiasmo e la stessa gioia
che hanno accompagnato me
in tutti questi anni di insegnamento.

Indice

Prefazione	7
1. Algoritmi “ <i>Impariamo a fare la maionese</i> ” a.s. 2002/03	9
2. Animazioni “ <i>Gianluca e il calciatore</i> ” a.s. 2003/04.....	13
3. Automi “ <i>Il gioco degli automi</i> ” a. s. 1996/97	17
4. Avatar “ <i>Rossella e il suo avatar</i> ” a. s. 2002/03	19
5. Brainstorming “ <i>La tempesta di Sara</i> ” a. s 2001/02	23
6. Chat “ <i>Ma che caldo a chattare!!?</i> ” a. s. 2004/05.....	27
7. Cooperative learning “ <i>Che forte, Serena! Hai fatto nevicare in tutta Italia!!?</i> ” a. s. 2007/08.....	31
8. Costruzionismo “ <i>Come tornare bambini?</i> ” a. s. 2004/05	35
9. E - learning 1 “ <i>E se perdo la voce???</i> ” a. s. 2005/06.....	39
10. E - learning 2 “ <i>Una classe speciale, una cl@sse 2.0</i> ” a. s. 2009/10	43
11. File e cartelle “ <i>Matteo e la cartella scomparsa</i> ” a. s. 2006/07	47
12. Gif animate “ <i>Ma i pinguini ballano?</i> ” a. s. 2003/04.....	51
13. Interattività “ <i>La caccia al tesoro di Simonetta</i> ” a. s. 2000/01	53
14. Internet e... “ <i>Le navi magiche</i> ” a. s. 1999/00	57
15. Internet e... “ <i>Il diario di Madonna Serena</i> ” a. s. 2008/09	61
16. LAMS “ <i>Un’intervista a Galileo</i> ” a. s. 2009/10.....	67
17. Linguaggi “ <i>Babbo Natale che nevicata dal cielo</i> ” a. s. 2007/08.....	73
18. Live Messenger “ <i>Prof... una partitina a dama?</i> ” a. s. 2006/07.....	77
19. Mappe mentali “ <i>La grande lezione di Alessio</i> ” a.s. 2003/04.....	79
20. Micromondi “ <i>Le magie di una tartarughina!</i> ” a. s. 2005/06.....	83
21. Programmare “ <i>Proviamo a fare una dieta?</i> ” a. s. 2002/03.....	89
22. Ricorsività “ <i>Aladino e i 3 desideri?</i> ” a. s. 1997/98.....	93
23. Simulazioni “ <i>Arianna, Simona e... le stelle</i> ” a. s. 1998/99	97
24. Appendice PQM - Progetto C.A.N.O.A. “ <i>Ma tu lavori anche mentre dormi??!</i> ” a. s. 2010/11	101
25. Appendice 2 “ <i>Jump The Crisis</i> ” 15 Novembre 2011.....	107

Prefazione

Il mio non ha la pretesa di essere né un glossario di termini informatici, né un manuale per l'utilizzo e l'applicazione di un software né tanto meno un romanzo ambientato nel mondo della scuola.

Questa è semplicemente una raccolta di pillole di “quotidianità scolastica” che mi son divertita a scrivere negli ultimi quindici anni della mia vita di docente di Matematica e Scienze nella scuola media, cercando di fissare i momenti più significativi della mia crescita come formatrice e anche i momenti più allegri e giocosi di vita scolastica.

Ho lasciato di proposito gli avvenimenti e i racconti con le stesse parole di quando li ho scritti anche se, soprattutto alcuni termini tecnici e concetti informatici, sembrano oggi obsoleti o ridicoli. Non sono mai stata né un tecnico né tanto meno un “esperto informatico”.

Questo mio “diario scolastico” lo dedico a tutti i miei ex alunni con la speranza che, rileggendo questi aneddoti, metafore, battute ed esperienze varie che ho vissuto con loro, ritrovino quello spirito cameratesco e quella stima reciproca che mi ha concesso di insegnare per 32 anni con gioia ed entusiasmo.

Dedico queste “pillole di quotidianità” anche a tutti i genitori, amici e colleghi più o meno giovani, con l'intento di dimostrare a tutti i “perplexi o denigratori” dell'apporto educativo delle Tecnologie, che applicare la multimedialità non significa insegnare meno Italiano, Storia, Matematica, Scienze ... o togliere preziosi spazi alle ore curricolari e ai programmi ministeriali, ma è solo un aiuto in più per migliorare la qualità del proprio insegnamento.

I ragazzi che escono da una scuola in cui hanno imparato non solo a “leggere, scrivere e far di conto” ma hanno imparato a studiare volentieri, ad appassionarsi alle discipline, a sviluppare la loro creatività, a crearsi i propri percorsi formativi, insomma a diventare protagonisti del proprio sapere; sono pronti per continuare con serenità la loro crescita culturale.

E poi ... diciamoci la verità insegnare è il “mestiere” più bello del mondo, perché ... bello è leggere la curiosità negli occhi di un bambino ... sentire le sue risate mentre manipola e crea ... percepire l'orgoglio e la soddisfazione mentre ti dice: “Guarda, Serena, questo l'ho fatto io!”

Serena Simoncini

1. Algoritmi

“Impariamo a fare la maionese”

a.s. 2002/03

“...Risolvere un problema significa sempre trovare un procedimento che conduca dai dati iniziali al risultato. Il procedimento deve specificare non solo le operazioni o le azioni da compiere, ma anche l'ordine in cui esse devono essere eseguite; in molti casi infatti non è possibile cambiare l'ordine di esecuzione. Può essere utile rappresentare visivamente il procedimento con uno schema grafico che metta chiaramente in evidenza la sequenza delle azioni da compiere. Tale schema si chiama **diagramma di flusso**. Se il procedimento viene eseguito non da chi l'ha escogitato ma da qualcun altro, deve necessariamente essere scomposto in singole **istruzioni** chiare e dettagliate. Il **risolutore**, cioè chi escogita il procedimento, e l'**esecutore**, cioè chi lo esegue, svolgono due compiti diversi...” [Matematica con la tartaruga di Coscarella – Ruspa 1989]

È una fredda mattina di Febbraio e come tutti i martedì dell'anno ho le prime due ore di Matematica in 1° L.

Di solito entro in classe accolta da un chiacchiericcio di sottofondo che cerco di troncargli di netto o facendogli prendere il quaderno per correggere la lezione o il libro per fare un esercizio o scrivendo qualcosa alla lavagna. Ma oggi non ho proprio voglia di correggere espressioni, operazioni o problemi, oggi devo iniziare uno dei capitoli più importanti e significativi della matematica: il “Problem solving”, la capacità cioè di risolvere situazioni problematiche e voglio iniziare proprio dalla capacità di

impostare semplici istruzioni in un diagramma di flusso. Non mi siedo neppure alla cattedra (cosa che più che passano gli anni e meno spesso faccio) e girando fra i banchi esclamo: “Bene, ragazzi, stamani parleremo di maionese!”

Beh... riesco certamente ad ottenere tutta l'attenzione che volevo perché anche Simone (c'è sempre in tutte le classi un Simone svogliato, distratto e chiacchierone!), che stava naturalmente ridacchiando con il compagno di banco, si volta di scatto e mi fissa meravigliato e ammutolito. La sorpresa dura però pochi istanti perché Simone è uno di quei ragazzini che si sentono leader della classe e che devono sempre avere la battuta pronta.

“Ahibò, deh... professoressa!!! Ho bevuto ora il latte, non mi ci va proprio la maionese!!!” esclama nel suo perfetto vernacolo livornese.

“Ma scommetto che, anche se non ti va di mangiarla ora, ti piacerebbe imparare a farla?”

“Beh, sì! Certo!” “Chi di voi sa come si fa la maionese?” Come immaginavo nessuno si era mai cimentato nell'esecuzione di questa gustosissima salsa e quindi colgo l'occasione per insegnare loro, attraverso una serie di istruzioni dettagliate, cioè attraverso un **diagramma di flusso**, a cimentarsi in cucina. Naturalmente lascio le prove di esecuzione al pomeriggio, quando saranno nelle proprie cucine!

“Allora, cominciamo ragazzi a inserire gli ingredienti che occorrono in un ovale” e scrivo alla lavagna: 1 uovo intero, ½ limone, sale e olio di semi.

“Ora cominciamo a scrivere le azioni da eseguire in grossi rettangoli o blocchi:

- mettere l'uovo in un bicchiere alto e largo con un pizzico di sale
- aggiungere il limone
- aggiungere goccia a goccia l'olio e cominciare a frullare con un frullino elettrico

... Perdonami babbo, penso mentre scrivo le prime istruzioni alla lavagna, lo so che se tu fossi qui accanto a noi ti si